

Silvani e Venanzoni smentiscono la giunta pentastellata di Marino

“Nei giorni scorsi è apparso in città un manifesto firmato dal Movimento 5 Stelle di Marino che, ahinoi, guida il paese da tre anni. Un altro tentativo, uno dei tanti, di mistificare in maniera indegna la realtà. Hanno lodato il reddito di cittadinanza locale, la raccolta porta a porta, la presunta opera di messa in sicurezza delle scuole e i progetti di riqualificazione di parchi, palestre scolastiche ed impianti sportivi. Ci chiediamo con quale faccia tosta possano parlare di risultati raggiunti, di fronte ad un reddito di cittadinanza locale che ha coinvolto solo trentuno cittadini al cospetto di una popolazione di quasi 45 mila abitanti, senza considerare la dubbia legittimità della misura alla luce della partenza del Reddito di Cittadinanza Nazionale. Attendiamo delucidazioni in merito dai nostri amministratori. Riteniamo che anche la tanto decantata raccolta differenziata non possa essere annoverata fra i successi dei grillini. Marino è sporca come non mai, cumuli di immondizia ovunque. Una tragedia annunciata. Come si può pensare di far partire il porta a porta senza la costruzione di un ecocentro? Non è pensabile, tranne che per il Movimento 5 Stelle di Marino. A tal proposito un quesito sorge spontaneo: il progetto di realizzazione dell’ecocentro che fine ha fatto? Non è dato sapersi. Stesso discorso per la tanto discussa palestra Ungaretti e per il nuovo centro anziani di Cava dei Selci che dovrebbe sorgere all’interno di Parco della Pace. Ovviamente nessuna risposta da parte dei grillini. I pentastellati hanno poi avuto la brillante idea di decantare le loro lodi sulla gestione degli edifici scolastici. Evidentemente hanno dimenticato il disastro della D’Azeglio, dove a gennaio sono stati lasciati al freddo centinaia di studenti a causa di una gestione negligente nella manutenzione dell’impianto di riscaldamento. Ci interroghiamo sul perché questa loquace maggioranza non parli invece della sistemazione della pubblica illuminazione nel centro storico sempre al buio, del destino del palaghiaccio che sta collassando su sé stesso, della gestione dell’azienda partecipata Multiservizi dei Castelli di Marino



[Read More](#)